

02/04/2020 - VERBALE DI CONSIGLIO



Il giorno 02 del mese di aprile dell'anno 2020, in modalità videoconferenza, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

Presenti i seguenti componenti:

- Parolin Laura Antonia Lucia – Presidente
- Baventore Davide Dimitri – Vicepresidente
- Scaduto Gabriella – Segretario
- Ferro Valentino – Tesoriere
- Bertani Barbara – Consigliere
- Granata Luca – Consigliere
- Merlini Franco – Consigliere
- Ratto Chiara – Consigliere
- Spano Alessandro – Consigliere
- Vacchini Giampaoli Cristina – Consigliere
- Valadé Silvia – Consigliere
- Vegni Elena Anna Maria – Consigliere
- Volpi Erica – Consigliere
- Cipresso Pietro – Consigliere sezione B

In apertura assente:

- Sacchelli Cinzia Cristina – Consigliere

Il Consiglio si riunisce con il seguente Ordine del Giorno:

1. Rinvio approvazione Rendiconto 2019 e adempimenti connessi;

2. Approvazione spese, ratifiche, liquidazione spese e rendicontazioni;

3. Approvazione rinvio scadenza pagamento quota 2020 al 30/09/2020 e rinvio emissione ruoli presso Agenzia delle Entrate - Riscossione al 2021;



4. Concessione patrocini e uso sedi;

5. Comunicazione del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere;

6. OPL Academy: approvazione progetto Webinar e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi;

7. OPL Academy: approvazione realizzazione di corsi d'inglese per psicologi e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi;

8. OPL Academy: approvazione realizzazione di eBook e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi;

9. Approvazione realizzazione attività Referenti territoriali e relativo impegno di spesa;

10. Approvazione attività Ufficio Stampa e relativo impegno di spesa e affidamento incarico;

11. Approvazione progetto Psicologi e Diritti e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi;

12. Linee programmatiche 2020 – 2023;

13. Approvazione acquisto piattaforma FAD e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi.

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

La Presidente Laura Parolin constatata la presenza del numero legale (presenti 14 consiglieri) dichiara aperta la seduta alle ore 19.30 .

Chiede ai presenti di votare per il rinvio dei punti 12. e 13. in OdG e di aggiungere come ultimo punto “. Varie ed Eventuali”.

Tutti favorevoli all'unanimità.



Alle ore 19:50 si unisce ai colleghi anche la consigliera Cinzia Sacchelli

Presenti: 15

Si passa al punto 1 dell'ODG: Rinvio approvazione rendiconto 2019 e adempimenti connessi;

Il tesoriere Valentino Ferro da lettura della delibera in merito al punto in oggetto all'ODG, considerato che nella straordinaria contingenza dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione pandemica del Covid-19, le strutture organizzative e amministrative dell'Ente si sono trovate a dover operare in condizioni di forte disagio, senza possibilità di interazione diretta tra gli operatori e con i Responsabili di vertice del Consiglio. Il tutto nel contesto - obbligato dalle cogenti disposizioni in materia di sanità pubblica e di sicurezza nei luoghi di lavoro - con limitato accesso agli archivi documentali e gestionali (indispensabili in particolare per quanto attiene alle procedure di formazione del rendiconto). Considerato che il rendiconto 2019 deve essere approvato dal Consiglio di nuova nomina, insediatosi formalmente solo a gennaio 2020, e che tale contingenza ha rallentato notevolmente le fasi di raccolta, valutazione ed elaborazione dei dati amministrativi, contabili e finanziari necessari per la predisposizione del progetto di rendiconto - da parte della competente Direzione - e la successiva condivisione - per i dovuti pareri - con pag. 1 l'organo di controllo (il quale a sua volta sta operando solo in modalità remota, con conseguente oggettiva limitazione all'esercizio delle sue funzioni istituzionali, particolarmente pregnanti in materia

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

di formazione del rendiconto annuale). Considerato il contesto di emergenza, si segnala che il recente D.L. n.18/2020 ("Cura Italia") ha introdotto all'art. 107, co. 1 lett. a) un'esplicita norma volta a prorogare al 30/06/2020 il termine ordinario di approvazione del rendiconto annuale degli enti e organismi compresi nell'ambito della Pubblica Amministrazione, ai quali va ovviamente considerato appartenere anche l'Ordine degli Psicologi della Lombardia. Ritenuto opportuno per questo Consiglio, a seguito della situazione di emergenza sanitaria in corso, valutare l'opportunità di un rinvio – rispetto al termine del 30/4/2020, ma entro il termine prorogato al 30/6/2020 ex art. 107 del D.L. 18 del 17/03/2020- dell'approvazione del Rendiconto generale 2019, adottando apposita e motivata delibera da adottare entro il 30/04/2020.

Si chiede di posticipare l'approvazione del Rendiconto generale 2019, e dei relativi adempimenti, a successive riunioni di Consiglio da effettuare entro la data del 30/06/2020.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi) **(delibera n. 076-2020)**

Si passa al punto 2 dell'ODG: Approvazione spese, ratifiche, liquidazione spese e rendicontazioni;

Il tesoriere Valentino Ferro da lettura della delibera.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi) **(delibera n. 077-2020)**



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Si passa al punto 3 dell'ODG: Approvazione rinvio scadenza pagamento quota 2020 al 30/09/2020 e rinvio emissione ruoli presso Agenzia delle Entrate -



Riscossione al 2021;

Il tesoriere Valentino Ferro, aggiorna il Consiglio e propone che preso atto della delibera numero 265 19 del 7 - 11 - 2019 relativa alla gestione degli incassi delle quote d'iscrizione, considerata l'emergenza legata alla diffusione del COVID 19 relative alle ripercussioni economiche che coinvolge anche la categoria degli psicologi e degli psicoterapeuti, ritenuto opportuno agevolare gli iscritti mediante il rinvio della scadenza del pagamento della quota al periodo post emergenziale; e ritenuto opportuno non avvalersi dello strumento di riscossione dei ruoli attraverso l'Agenzia delle Entrate-Riscossioni, Il Consiglio delibera di posticipare il termine ultimo per pagamento della quota 2020 al 30 settembre 2020 e di rinviare al 2021 l'emissione delle cartelle esattoriali relative alle morosità superiori a due annualità.

Il consigliere Franco Merlini chiede a quanto ammonti la cifra della riscossione finora.

Il tesoriere Valentino Ferro informa che la cifra riscossa fino ad ora ammonta a 2.150.000€ circa, ripromettendo di aggiornare in modo puntuale i consiglieri con dovuta documentazione. Aggiunge inoltre che, confermando l'affermazione del consigliere Merlini, si attesti a circa 200.000€ la differenza tra il previsto incasso e il mancante.

Il consigliere Franco Merlini, come proposto in passato, ribadisce la sua volontà di spostare le spese di segreteria all'anno seguente perché rappresentano un'eccedenza, a suo dire poco giustificabile proporzionalmente.

Il tesoriere Valentino Ferro ribadisce che la quota di 10€ relativa alle spese di segreteria non è stata richiesta a nessun iscritto e che era già stata posticipata in passato di un mese prima della crisi sanitaria in atto.



Il Vicepresidente Davide Baventore leggendo il documento informa su richiesta il consigliere Merlini aggiornando che in data 29 marzo 2020 mancavano da incassare 4216 quote per un ammontare di 624.225€.

La consigliere Erica Volpi informa data la sua esperienza nel Consiglio ENPAP sarebbe d'accordo nell'operazione di spostare il termine ultimo per il pagamento con delibera ma non lo sarebbe rispetto ad una comunicazione di ciò agli iscritti posto il rischio di avvantaggiare chi è in ritardo. Ciò raccoglie l'assenso anche del Vicepresidente.

La consigliera Barbara Bertani interviene dicendo che se vi è in essere una delibera deve essere comunicata ai colleghi iscritti all'OPL, al vero del fatto che se il Consiglio si svolgesse in presenza nella sede dell'OPL ci sarebbero degli auditori e non vede come sia possibile approvare una delibera senza darne informazione.

Il tesoriere Valentino Ferro precisa come sia già stata mandata una newsletter agli iscritti all'OPL, che può già essere un punto d'intesa tra le opinioni dei consiglieri.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi) **(delibera n. 078-2020)**

Si passa al punto 4 dell'ODG: Concessione patrocini e uso sedi;

Il Segretario Gabriella Scaduto precisa come nei documenti allegati ai materiali di Consiglio vi siano degli eventi evidenziati in rosso in quanto alcune richieste non

sono state processate per i seguenti motivi. La concessione dell'uso sede non è concedibile a causa dell'ordinanza ministeriale e la proposta del segretario è quella di non concederla e di sospendere tale concessione fino a nuovo decreto comunicandolo attraverso il sito internet dell'OPL. I colleghi che invece aveva fatto richiesta per la concessione di patrocinio, con date a ridosso e che dovranno, a causa dell'emergenza, probabilmente spostare l'evento, sono stati ricontattati dalla segreteria, per chiedere se volessero rinviare la data, di conseguenza ci arriveranno nuovamente queste richieste, quando i colleghi avranno ridefinito una data utile.

Il consigliere Alessandro Spano chiede formalmente che possano essere indicati i relatori e i destinatari degli eventi di tali eventi onde evitare, durante il periodo di crisi, di aprire la formazione anche a professionisti non psicologi.

Il Segretario Gabriella Scaduto precisa in merito che la segreteria si premura sempre di ricevere e valutare tutto il materiale nel merito di programmi e relatori e destinatari per come indicati sulla locandina o sul progetto del corso. Inoltre si precisa che tutte le informazioni riguardanti gli eventi sono comunque presenti nei materiali in allegato al Consiglio.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi) (**delibera n. 079-2020**)

Si passa al punto 5 dell'ODG: Comunicazione del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere;

La Presidente Laura Parolin tiene a precisare le progettualità per cui è stato prodotto un documento con le linee di indirizzo degli interventi in ambito



emergenziale. Si tratta di un documento che ha cercato di illustrare su come muoversi dal punto di vista del lato emergenze, dal punto di vista della prestazione online e come muoversi rispetto alle questione deontologica in questo nuovo contesto. Quello che è stato pensato in termini di comunicazione è di mandare una newsletter ai colleghi in cui venga ripreso il documento che è stato prodotto allegando anche alcune righe semplici, uno o due video specifici che aiutino i colleghi sul tema delle prestazioni online e anche sul tema dell'utilizzo delle piattaforme. La Presidente Laura Parolin tiene a precisarlo perché grazie al consigliere Pietro Cipresso, c'è stata l'occasione di intervistare un esperto di privacy in questo titolo e producendo un video specifico e dedicato ispirando l'idea di fare una newsletter concentrata su questi argomenti, su come muoversi in questo contesto e dei video di strumenti pratici.



Si passa al punto 6 dell'ODG: OPL Academy: approvazione progetto Webinar e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi

La Presidente Laura Parolin introduce il punto all'ODG già discusso e approvato nel suo contenitore più generale mentre in essere verranno discusse le singole particolarità e votate singolarmente sui tre punti.

La consigliera Chiara Ratto presenta in prima istanza il progetto Webinar che è una pietra miliare dell'Ordine, nato per favorire la partecipazione agli eventi per i colleghi che abitano lontano da Milano oppure che fanno fatica a conciliare la loro vita lavorativa con gli eventi formativi dell'Ordine, dando la possibilità attraverso dei seminari online a distanza di partecipare all'attività ordinistica e alla formazione. È un progetto che si pone di ampliare quelle che saranno le richieste di quest'anno per quanto riguarda la piattaforma in base alle esigenze e agli interessi

che ci sono da parte dei colleghi, l'idea è quella di favorire la partecipazione di chiunque lo vorrà. È stata fatta esperienza che di questi webinar che sono stati organizzati dall'OPL e che hanno raccolto dei grandissimi consensi, per cui si cercherà di favorire al massimo la partecipazione a queste attività. La responsabile del progetto si occuperà di realizzare da qui alla fine dell'anno 14 eventi. La consigliera Ratto informa che è stata costruita una traccia di calendario, definendo in forma di bozza i primi eventi di maggio e di giugno che riguardano le nuove tecnologie, uno riguarda i pazienti omosessuali e il lavoro clinico con questa comunità in vista del 17 maggio in cui ricorre la giornata internazionale contro l'omofobia, poi si ha l'8 giugno un caso clinico, il disturbo post traumatico da stress, seguito da un altro caso clinico il 22 giugno, l'elaborazione del lutto nei bambini e nei genitori su cui si è ancora indecisi su chi può rivestire il ruolo di relatore, per i primi tre eventi è stato già condiviso il nome del relatore. Il primo evento sarà tenuto dal dott. Gian Mauro Manzoni, il secondo quello del 18 maggio sulle coppie omogenitoriali pazienti omosessuali da Dario De Gennaro, e il terzo evento dell'8 giugno dalla dott.ssa Roberta Milanese. Si è deciso di integrare quelli che potevano essere dei temi di interesse per i colleghi, quindi temi trasversali della psicologia, in questo caso di nuove tecnologie, i minori stranieri non accompagnati, l'internazionalizzazione, le neuroscienze sociali, la violenza domestica e a questi temi più trasversali si vuole abbinare la discussione di alcuni casi clinici attraverso appunto il discorso e il dialogo e intervista con un esperto. La consigliera Chiara Ratto precisa che il calendario è in fase di programmazione per quanto riguarda gli eventi dell'autunno e che è aperta all'idee e alle notifiche del Consiglio per qualsiasi evento che riguarda la categoria professionale. Il progetto Inglese invece è giunto alla quarta edizione partito nel 2016, è un progetto che ha



ricevuto un gran consenso tra gli iscritti che hanno voluto approfondire l'inglese soprattutto da un punto di vista dell'utilizzo della lingua nella pratica psicologica, fino ad oggi è stato un corso di natura esclusivamente residenziale nel senso che la formula in cui era stato attivato il corso, prevedeva dei corsi in aula; nel nuovo progetto si è previsto, data anche l'emergenza sanitaria, la prima parte del corso da qui a giugno, online. Verranno realizzati 10 video di 15-20 minuti, realizzati dal dott. Sean De Silva, che affronteranno alcuni aspetti sintattici, grammaticali e lessicali della lingua inglese. Quindi questo si presenta come un prima modalità di insegnare l'inglese ai colleghi da remoto. Da settembre invece si è pensato due tipi di attività formativa, una parte residenziale che è la formula classica, la docente sarà la dott.ssa Laura Coverlizza, prevedendo una serie di lezioni che sono 10 appuntamenti in tutto, di due ore distribuite su 10 settimane, per una classe di 20 persone. Siccome sono corsi che hanno sempre accolto un alto numero di richieste, si è cercato di capire come selezionare nel corso degli anni, in modo tale che tutti potessero usufruirne, si è pensato di fare in modo che chi si iscrive faccia una dichiarazione che è disponibile a seguire almeno un 70% di ore di corso, pena l'esclusione. Per dare la possibilità a chi davvero è interessato a dare questo corso e si trova in lista d'attesa di poterlo fare davvero, questa è una parte che si svolgerà in aula ma si è pensato anche per il secondo semestre di integrare questa formazione con un'altra formazione online. Verranno realizzati 10 incontri sempre dalla dott.ssa Coverlizza, questo per favorire la partecipazione anche di chi non abita a Milano per cui questi corsi online saranno riservati esclusivamente a chi abita fuori Milano. La responsabile del progetto, che anche nell'ultima consiliatura lo ha seguito più da vicino è la dott.ssa Alessandra Micalizzi, che ha un'esperienza specifica in merito. Sono state messe nel budget le ore che verranno



coperte dalla dott.ssa Coverlizza e dalla dot. De Silva. Il budget totale ammonta a 4.330€.



La consigliera dott.ssa Ratto espone infine il progetto e-book che, nato nel 2018, ha raccolto dei grossi consensi si si considerano le visualizzazioni degli stessi. Quelli che sono stati realizzati riguardavano prevalentemente il progetto internazionalizzazione per cui all'interno della rendicontazione si trovano le varie referenze dei download dei vari e-book. Ad oggi ne sono stati realizzati 8, riguardanti l'esperienza lavorativa e formativa degli psicologi in alcuni paesi Canada, California, Germania, l'Irlanda, Francia, Regno Unito, Spagna e Svizzera di cui l'ultima che è quella che interessa di più. Si ha in progetto di realizzare durante l'anno in corso altri 3 e-book, che riguarderanno un target fra Australia, New York, Austria, Olanda, Svezia, Norvegia, Portogallo e/o un paese dell'Asia, in particolare si è pensato alla Cina. Sempre all'interno del progetto e-book sono previsti altri momenti oltre alla realizzazione del materiale online, tra cui una serata finale di presentazione del progetto e delle attività alla Casa della Psicologia.

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Un'altra parte molto interessante, che sarà realizzata come novità di quest'anno, sono delle video-interviste a colleghi che lavorano all'estero nei paesi in cui è già stato realizzato un e-book, da colleghi che sono emigrati. L'idea è di farli sentire ancora membri della comunità professionale italiana e dall'altra conoscere meglio la loro esperienza lavorativa e formativa nei paesi in cui si sono trasferiti. Ad occuparsi del progetto sarà Antonio Fresco, che si è occupato negli anni del progetto internazionalizzazione e che ha preso parte alla realizzazione del progetto e-book, e sarà coadiuvato nel suo lavoro dalla collega Federica Zontoli, i curricula sono presenti in allegato. Il budget per il progetto è di 5380€, più elevato rispetto agli altri due progetti in quanto prevede anche una parte di realizzazione grafica

degli e-book, con il lavoro di realizzazione e trascrizione del materiale.

Il consigliere Luca Granata interviene chiedendo che sia messo a verbatim (si riporta per iscritto *“allora, mentre noi avevamo già votato questo progetto ed io ero stato uno di quelli che aveva votato favorevolmente perché ritengo che entrambe le 4 aree perché ci sarebbe la quarta che è quella di ECM, siano assolutamente più che strutturate bene e siano utili ai colleghi e anche il servizio che fa l’OPL. Come ho avuto modo, occupo molto tempo della giornata del giovedì mattina a spulciarmi i vari CV che vengono messi dentro la cartelletta che ci da la segreteria e lo ribadisco, chiedo a tutta la maggioranza di prendere in considerazione la possibilità di non collocare all’interno dei progetti soltanto e esclusivamente le persone frequentano i vostri ambienti. Lo dico in maniera molto gentile, mi viene da dire un esempio è la dott.ssa Diaz che non conosco per qualità e per competenze e mi riferisco al suo curriculum e vedo alla prima voce, cultore del corso del dott.ssa Laura Parolin. Scorro e leggo che fa parte dello studio, e condivide lo studio con la Valadè e con Ilaria Benzi. Poi guardo il curriculum, e dico magari in garanzia mi dicono che ha un sacco di competenze e le hanno scelta per le competenze sul webinar, e dico va bene, non c’è una voce che parla che ha fatto una cosa di questo genere nella sua carriera lavorativa, boh dico magari non è aggiornato, vado sul web cerco sul web, e non ho trovato un solo webinar fatto da lei, quindi mi sono domandato “perché l’avete scelta?”, cioè spiegatecelo perché me lo sono davvero domandato. Dopodiché sugli altri non ho nulla eccepire, su Fresco c’era lo scorso anno ha fatto un ottimo lavoro, sono andato sul sito dell’ OPL per vedere il progetto ed è veramente fatto bene, quindi devo fare i complimenti per il progetto relativo agli e-book, lo stesso progetto del corso di inglese, quasi quasi mi iscrivo pure io perché di necessità, quindi so che la Micalizzi ha lavorato bene ed è stato apprezzato dai colleghi, lo stesso progetto webinar è fatto molto bene e ho visto che ha dei numeri enormi, ho visto l’intervento fatto da Primo Gelati sul lutto, cioè, con dei numeri molto interessanti. Ripeto,*



l'unica cortezza e messaggio che lancio alla maggioranza è fateci capire, per cosa dobbiamo votare? Se il progetto è bello, benissimo ma le persone vengono coinvolte e come vengono scelte? Perché se no è un voto inutile."



La Presidente Laura Parolin risponde al collega precisando che prendendo atto delle sue affermazioni per gestire un corso webinar la competenza richiesta non è strettamente tecnica in quanto non è uno strumento particolarmente complesso nel suo apprendimento. L'idea per il progetto è di scegliere una persona che avesse come dire delle competenze teorico cliniche e non solo e che permettessero gli argomenti che vengono proposti.

il Vicepresidente Davide Barentore ribadisce per sua esperienza la non necessità di avere un'esperienza tecnica a riguardo ma di individuare un set specifico di competenze e di saper presentare un evento e di reggere la complessità della situazione formativa.

Il consigliere Luca Granata specifica che il suo intervento non ha referenza tecnica.

Il Vicepresidente Davide Barentore spiega come sia difficile identificare un profilo in quanto ci sono degli aspetti che sono facilmente identificabili a differenza di altri coordinato con la capacità di gestire un corso che si svolge in diretta.

La consigliera Erica Volpi sottolinea come l'intervento del collega non sia di natura tecnica e ad verbatim (si trascrive "e questa collega che è cultrice della materia della cattedra della Parolin e collega della Valadè e divide lo studio della Benzi è la collega che fa al caso nostro?")

La Presidente Laura Parolin risponde affermativamente dato che è stata proposta.

Il consigliere Franco Merlini interviene confermando che il progetto e l'iniziativa siano meritevoli, in quanto gli argomenti sono interessanti ma chiede di tenere

conto non solo di quanto portato in esame dai consiglieri in minoranza ma di accogliere anche la possibilità di fare proposte di incarico che integrino quelle della maggioranza ponendole sempre al vaglio del Consiglio, favorendo così un metodologia di profili condivisi, competenze ed esperienze differenti. Ribadisce inoltre che, a titolo personale, il compito del Consiglio non dovrebbe essere quello di sviluppare nostri peculiari interessi o interessi degli accolti a differenza di quello che sempre stia succedendo. Non si può negare a suo dire che la maggior parte dei colleghi impegnati con l'OPL siano contemporaneamente esperti, capaci, competenti e con esperienza e guarda caso ruotare, in un ambito ben preciso che è quello accademico, anche in merito a questa iniziativa si ha questa cultrice di materia, un professore associato, un professore a contratto, una ricercatrice a contratto. Il consigliere esprime la necessità di uno scambio dialogico e nel rispetto di un rapporto democratico, se voluto dalla maggioranza, si deve obbligatoriamente, individuare uno strumento terzo di selezione e individuazione delle collaborazioni e che il consigliere di turno responsabile si impegnerà a trovare, tenendo questo pensiero anche in commissione garanzia, potendolo discutere in maniera allargata tutto il Consiglio, per individuare quelli che dovrebbero garantire a tutti i consiglieri, che le scelte e contro scelte siano unico interesse dei nostri iscritti, e non dei consiglieri, ricordando che l'Ordine è un ente pubblico anche se autofinanziato, quindi criteri di omogeneità e democrazia ci devono essere. Sottolinea che a suo criterio la questione, sempre spinosa, che si ritrova in molte organizzazioni, sia di individuare strumenti terzi, democratici e in questo caso, criteri tale per cui si può validare e si può osservare, si può testare la reale competenza ed esperienza dei colleghi che vanno a collaborare con l'Ordine, credo che ciò sia un punto essenziale che credo contribuirebbe ad abbassare la



conflittualità.

La Presidente Laura Parolin ringrazia il consigliere per portare un punto di mediazione auspicabile prendendo atto dell'intervento.



Il Tesoriere Valentino Ferro chiedendo che il suo intervento sia messo a verbatim riporta che (si trascrive *“ci tengo a spezzare una lancia a favore della dottoressa Diez che conosco bene e si è formata con me negli anni dell'università e vorrei semplicemente dire che sono per me importanti. Innanzitutto che il modo accademico ben venga perché la cultura ci salva e fa bene e non capisco sempre questo attacco diretto rispetto all'accademia che trovo fuori luogo e io penso, e chiedo da parte mia che sia messo a verbatim, che il responsabile di un progetto possa, siccome il tempo è poco, il lavoro da fare è tanto, le persone sono sottopagate, scegliere le persone più valide lui che ritenga tali, e poi tutti i progetti vengono sempre valutati forse non chi non è dentro e non ha fatto progetti di questo tipo non lo sa, dai questionari delle persone che partecipano ai vari progetti e poi vengono poi valutate su questo. Tutti i progetti vengono riproposti laddove vengono valutati e frequentati dai colleghi. Quindi io ci tengo a dare la mia fiducia alla dott.ssa Ratto per la scelta della dott.ssa Diez che in più conosco personalmente e posso dire essere una persona e molto in gamba che farà sicuramente molto bene questo lavoro che richiede di essere giovani, svegli e smart e un po' colti cosa che ben venga. Grazie.”*)

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

La consigliere Cinzia Sacchelli ribadisce quanto detto rispetto al fatto che i progetti siano lodevoli ma sottolinea che è assolutamente ragionevole sia messa in dubbio la possibilità di trovare professionisti anche al di fuori della cerchia della maggioranza, così da garantire trasparenza e opportunità lavorative.

Il consigliere Luca Granata aggiunge che la contestazione non è rivolta alla dott.ssa Diez il cui curriculum è degno di nota, bensì al metodo.

La Presidente Laura Parolin vuole sottolineare che la dott.ssa Shara Diez non è

cultrice della sua materia presso l'università.

Il consigliere Luca Granata chiede di definire cosa significhi che il suo intervento verrà preso in carico.



La Presidente Laura Parolin precisa che la scelta delle persone non viene fatta da lei in persona. La scelta delle persone che vengono selezionate per le varie aree, è in capo al singolo referente di progetto che fa delle proposte e laddove la Presidente non le valuti necessariamente o negative o problematiche vengono approvate, questa è la modalità con cui, quello che è successo rispetto al progetto in oggetto.

Inoltre puntualizza, sembra che la dinamica migliore sia quella indicata dal consigliere Franco Merlini, e laddove ci siano delle proposte da parte della minoranza di CV saranno valutate in modo congiunto, come quanto avvenuto per le proposte per la commissione della neuropsicologia, recependo i consigli della minoranza, analizzando i CV e facendo una scelta sulla diversificazione di scelte è stato spiegato al momento la motivazione, per un'eventualità di ulteriori incarichi ci siano delle proposte da parte della minoranza, saranno vagliate le proposte. In questo specifico momento, in effetti, la proposta non è stata condivisa in questa direzione, non sono state segnalate neanche delle alternative, quello che è stato fatto è di chiedere alla consigliera Chiara Ratto in quanto responsabile di identificare delle persone e darle piena fiducia indipendentemente da altre considerazioni. Sembra che questa possa essere la strategia che quando si ipotizza, se si potesse parlare delle linee progettuali questo aiuterebbe anche l'organizzazione di un'eventuale condivisione maggiore, quando si evidenziano dei progetti se ci sono delle proposte alternative agli stessi progetti si possono proporre dei CV come è stato fatto nell'occasione in cui è stato chiesto.

Il consigliere Luca Granata esprime dissenso alla risposta della Presidente in quanto in Lombardia ci sono 20.000 psicologi che devono essere rappresentati e tale modalità non li garantirebbe.



La Presidente Laura Parolin ribadisce che esiste una mole di lavoro enorme per l'attribuzione di incarichi tra figure professionali di cui docenti, coordinatori e relatori. Trova che ci sia della confusione da parte della minoranza sul significato di "accademico" e che non si possa sempre ravvisare sempre la stessa logica basata sul concetto che l'operato si limiti a quello fatto in Consiglio. La Presidente Laura Parolin ribadisce la possibilità di ricevere proposte sulle diverse progettualità in caso contrario si rifarà all'esperienza delle persone incaricate nei vari progetti per adempiere a questo lavoro di selezione.

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

La consigliera Erica Volpi risponde dicendo che allora verranno fatte delle proposte in futuro.

La consigliera Chiara Ratto chiarisce come vi sia la commissione garanzia, organo apposito per presentare le proposte in merito avvenuta qualche giorno prima del Consiglio in essere e che ella non abbia ricevuto nessun tipo di CV, per cui la consigliera si è basata sulla sua esperienza personale e professionale. Ribadisce inoltre come abbia chiesto aiuto da parte di tutto il Consiglio per la stesura del calendario eventi e egli non decide in solitudine.

La consigliera Cinzia Sacchelli propone un metodo per cui ogni incarico sia messo in ODG della commissione garanzia così da poter definire dei bandi con dei tetti, al di sotto dei tetti verrà fatto un lavoro di "passaparola" tra i colleghi consiglieri, al di sopra un bando. Ciò garantirebbe una modalità condivisa di selezione rimettendo il tutto alla commissione garanzia e al Consiglio.

Il consigliere Alessandro Spano fa dichiarazione di voto chiedendo che sia messa

per iscritto (si trascrive “mi dispiace che non mi vedete. Allora molto brevemente, purtroppo a malincuore devo fare dichiarazione di voto contrario per quello che han già detto altri di Altrapsicologia, ovvero il fatto che, con dispiacere avevo già fatto i complimenti a Chiara per il progetto, ma tutto ciò che è stato detto, la votazione è concorde con quello che ha detto Altrapsicologia per rendere ancora più corretta la nostra reciproca collaborazione ed è la sede appropriata e Laura è la garanzia. [...] evidentemente non vi siete capiti perché è sembrato già chiuso, per la prossima volta cercate e riflettiamoci tutti che siamo psicologi e cercate di capirvi. Intervento di dichiarazione di voto a verbatim per favore”)

Il consigliere Pietro Cipresso chiede che quando si fa un intervento ad verbatim si possa evitare di fare riferimento al parte politica a cui si appartiene.

La proposta viene accolta negativamente dal consigliere Alessandro Spano e dalla consigliera Erica Volpi che non ritengono fondata la richiesta.

La delibera relativa al progetto Webinare viene approvata con 10 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Merlini, Ratto, Valadé, Vegni), 4 contrari (Granata, Spano, Vacchini, Volpi) e 1 astenuto (Sacchelli) **(delibera n. 080-2020)**

Preso atto della discussione generale relativa all’iniziativa OPL Academy, si passa al voto relativo al **punto 7 dell’ODG: OPL Academy: approvazione realizzazione di corsi d'inglese per psicologi e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi;**

La delibera viene approvata con 10 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Merlini, Ratto, Valadé, Vegni), 4 contrari (Granata, Spano,



Vacchini, Volpi) e 1 astenuto (Sacchelli) (**delibera n. 081-2020**)



Preso atto della discussione generale relativa all'iniziativa OPL Academy, si passa al voto relativo al **punto 8 dell'ODG: OPL Academy: approvazione realizzazione di eBook e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi;**

La delibera viene approvata con 10 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Merlini, Ratto, Valadé, Vegni), 4 contrari (Granata, Spano, Vacchini, Volpi) e 1 astenuto (Sacchelli) (**delibera n. 082-2020**)

Si passa al punto 9 dell'ODG: Approvazione realizzazione attività Referenti territoriali e relativo impegno di spesa + approvazione della Commissione di valutazione

La **Presidente Laura Parolin** introduce il progetto spiegando che modalità di gestione di questo progetto in termini di votazione. Questo progetto prevederà l'emanazione di un bando pubblico e l'individuazione di qualcuno che dovrà valutare la selezione. Per fare questo il Consiglio dato dal dott. Chiacchiaro, è di seguire la seguente procedura: prima approvare il progetto perché sulla base dell'approvazione si avranno i fondi a disposizione che permettono di giustificare il bando, in quanto non si possa mettere un bando se non si ha un fondo di copertura. Quindi prima si approva il progetto, sulla base dello stanziamento del progetto si approva il bando e poi si discute della composizione della commissione che dovrà valutare le proposte che andrà a ricevere. Si voterà il progetto poi si guarderà il bando, si voterà il bando e poi si discuterà della commissione che esaminerà i candidati che compongono.

La **consigliera Chiara Ratto** espone che il progetto dei referenti territoriali è un

progetto storico dell'OPL, per cui è risaputo che le province lombarde siano una risorsa importante vadano giustamente presidiati e incaricati dei colleghi che si occupano di tenere i contatti e creare network della loro zona e del territorio, di creare occasioni di incontro di formazione ma di soprattutto di promuovere nella loro area di competenza la psicologia. In Lombardia ci sono 11 province, alcune più piccole e alcune più grandi, in quelle più grandi si è pensato di avere 2 referenti mentre per le province più piccole, sempre immaginando due referenti, si è optato per il raggruppamento provinciale, così come elencato:

- Bergamo 2 referenti

- Brescia 2 referenti

- Como 2 referenti

- Cremona, Mantova 2 referenti

- Lecco, Sondrio 2 referenti

- Lodi, Pavia 2 referenti

- Monza e Brianza 2 referenti.

Tutti i referenti in totale sono 16, verranno coadiuvati da un gruppo di lavoro dei referenti territoriali, che sarà composto dalla consigliera Chiara Ratto come coordinatrice, aiutata in questo dai membri del direttivo . L'idea di questo gruppo di lavoro è quello di riunirsi una volta al mese per creare la pianificazione delle varie attività sulle province. L'OPL vorrebbe promuovere una linea comune nelle attività che verranno proposte. Per i referenti viene lasciato spazio di autonomia, prevedendo per questo progetto, in una prima fase di raccogliere le varie esigenze di ogni provincia e studiare un piano d'azione specifico per ogni provincia ad hoc su quello che possono essere le esigenze e le necessità. C'è anche su questo progetto un'idea di coordinamento anche con la Casa della Psicologia. Gli eventi



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

che saranno organizzati con il comitato scientifico della Casa della Psicologia potrebbero venir replicati sul territorio di provincia. Inoltre, verranno organizzati anche degli eventi ad hoc sulla base delle esigenze e bisogni specifici. Sono previsti degli eventi ECM in streaming e una serie di eventi formativi e informativi per gli iscritti all'OPL, come possano essere sulla fiscalità, di informazione sui nuovi iscritti, tutoring o eventi della biblioteca dei test, la pianificazione verrà comunque valutata dal gruppo di lavoro che si riunirà una volta al mese. Si prevedono incontri frequenti con i referenti delle province, nell'idea di incontrarli fisicamente o virtualmente ogni tre mesi per condividere il senso comune e fare network tra di loro al fine di trovare una tradizione che abbia una continuità.

La consigliera si offre disponibile alle idee del resto del Consiglio

Consigliere Alessandro Spano trova questa una buona occasione per favorire la partecipazione anche di un membro della minoranza che avrebbe voce in capitolo sui criteri della scelta dei referenti.

Il consigliere Alessandro Merlini sottolinea la possibilità di una collaborazione bipartisan sui referenti territoriali quali risorse importanti ma anche area di promozione e di consenso. Il consigliere fa anche dichiarazione di voto favorevole in caso di collaborazione.

La Presidente Laura Parolin propongere una modifica alla delibera la quale vede la possibilità di tutti i consiglieri di partecipare agli eventi dei referenti territoriali ma l'idea era quella di garantire ad ogni consigliere la prima presenza di un evento territoriale retribuita. Ogni consigliere potrà andare liberamente a tutti gli eventi, ma il primo a cui farà presenza sarà retribuito con un gettone. È un'idea maturata all'interno della discussione con Chiara Ratto e con il direttivo poi a messa punto del progetto ma non trascritta. Quindi La Presidente Laura Parolin chiede



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

l'inserimento di questa clausola.

Il Segretario Gabriella Scaduto chiarisce che si aggiunga alla delibera una voce di 1650€, su 10 consiglieri perché le cariche del direttivo lo farebbero comunque all'interno del proprio mandato e del relativo tetto di gettoni.

La consigliera Erica Volpi dichiara che non capisce l'utilità dell'iniziativa e che voterà contraria.

La Presidente Laura Parolin chiarisce che trova corretto dare un contributo ad un consigliere che si sposta per dare una presenza istituzionale dell'Ordine.

La consigliera Erica Volpi a tal proposito allora propone un rimborso spese.

Il consigliere Franco Merlini esprime favore all'iniziativa a patto che non sia una partecipazione in base all'interesse ma immaginandola come una partecipazione dell'Ordine come un'attenzione in più verso i territori. Proprio perché la discussione verte su attività territoriali, il consigliere si mostra favorevole alle remunerazione a tal proposito, in qualità di svolgimento di una funzione e non di interesse personale.

La Presidente Laura Parolin si mostra favorevole rispetto alla formulazione appena espressa, ribadisce inoltre che questa iniziativa non tocca né il direttivo né la consigliera Chiara Ratto in qualità di coordinatrice. Sottolinea che l'iniziativa sia un incentivo ad una maggiore partecipazione istituzionale.

La consigliera Erica Volpi riformula il suo suggerimento chiedendo la possibilità che il consigliere in presenza possa fare un saluto istituzionale e comunicare qualche parola in merito all'Ordine.

La Presidente Laura Parolin risponde dicendo che agli eventi sarà presente o la coordinatrice del progetto o un membro del direttivo

La consigliera Erica Volpi allora ripropone la proposta delle spese di viaggio.



Il consigliere Franco Merlini esprime che in tal caso anche lui si trova in linea con la proposta del rimborso spese.

La Presidente Laura Parolin rispetto ai nuovi dubbi espressi ribadisce che voleva essere un incentivo che il direttivo vuole dare a tutti i consiglieri, per partecipare a vedere dal vivo il progetto anche per un solo intervento non potendo prevedere a budget di rimborsare 90 eventi a tutti i consiglieri. L'idea era quella, che ogni consigliere presenzi in un'occasione che c'è un Ordine che è più ampio dei soli referenti ma che anche per partecipare più attivamente e avere più contezza del progetto in essere, un progetto che va direttamente a contatto con gli iscritti. Se vi è una problematica a riguardo si trova anche disponibile a ritirare la proposta.

La consigliera Chiara Ratto interviene aggiungendo che all'interno del progetto è già previsto un fondo spese per le trasferte dei consiglieri e per tutte le spese di viaggio.

Il consigliere Alessandro Spano fa dichiarazione di voto favorevole al bando auspicando l'apertura ad un membro della minoranza.

Il Segretario Gabriella Scaduto rispetto alla discussione in oggetto chiarisce che Il bando è stato costruito sulla scia di ogni avviso pubblico che è stato fatto in questi anni rispetto ai referenti territoriali per cui è stato usato quello base. Il bando è mirato alla ricerca di 16 figure di referenti territoriali che sono e saranno i punti di riferimento dell'Ordine rispetto agli iscritti all'Albo delle province o alla società sempre rispetto ad una specifica zona geografica coincidente con una provincia o raggruppamento provinciale. I referenti territoriali avranno questi compiti:

- fungere da punto di contatto per la raccolta di suggerimenti, segnalazioni, proposte, opportunità inerenti all'attività dell'Ordine regionali da parte di altri psicologi, cittadini, istituzioni e altre realtà appartenente al territorio.



- promuovere la professione di psicologo, facendo leva sulla rete di conoscenze, contatti con le istituzioni, aziende, referenti politici e amministrazioni territoriali, supportare lo sviluppo di uno spirito di collaborazione di comunità di psicologi favorendo e organizzando momenti di incontro, condivisione e formazione e diffusione della cultura psicologica all'interno e all'esterno della comunità professionale. Ogni area potrà avanzare al Consiglio, proposte progettuali per attività e iniziative coerenti con il mandato ricevuto. È auspicabile ma non vincolante la partecipazione dei referenti ad alcune sedute pubbliche di Consiglio.

Requisiti richiesti: iscrizioni all'Albo, godimento dei diritti civili e politici, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione di decisioni civili e provvedimenti amministrativo iscritti nel casellario giudiziario, non essere sottoposto a procedimenti disciplinari da parte dell'Ordine al momento della presentazione della domanda, essere in regola con il pagamento della quota di iscrizione all'albo, accettazione delle condizioni previste nel presente avviso.

L'incarico è stato calcolato su sei mesi perché, se il bando uscirà ad aprile e rimarrà fino a maggio, quindi i referenti saranno in carico da giugno fino a dicembre perché l'avviso pubblico è annuale. I criteri di valutazione, data la natura del ruolo del referente territoriali è indispensabile, abbia una buona reputazione con affidabile rete di contatti e di conoscenze con istituti e rappresentanze locali, nonché una forte capacità e motivazione nel creare network per questo motivo saranno presi i quali criteri di selezione ci siamo rifatti vecchi bandi che ha pubblicato l'Ordine, curriculum vitae, lettere di referenze di persone, enti e associazioni sul territorio, una breve lettera di autopresentazione in cui dovranno essere specificati i fattori motivazionali, un progetto territoriale in cui dettagliare la



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

proposta operativa. Il progetto dovrà consistere in un elaborato liberamente strutturato che descriva sinteticamente su come i come i candidati intendono sviluppare le potenzialità di rappresentanza sul territorio e presenti le motivazioni e il modello di azione su tutto il corso dell'anno. A livello generale, è auspicabile che il candidato presenti le proprie idee di sviluppo della professione e delle strategie più possibili di decentramento in merito all'azione politica e regionali del Consiglio dell'Ordine. A livello operativo di contestualizzare la propria proposta operativa ad aspetti specifici del territorio. Il Consiglio si riserva di integrare alla propria valutazione attraverso un colloquio conoscitivo. È richiesto al candidato che abbia la residenza, cioè che svolga la sua attività principale nel territorio per il quale presenta la candidatura. I termini e le modalità di presentazioni, l'istanza di partecipazione dovrà comprendere il curriculum vitae, la lettera motivazionale, la lettera di referenze e il progetto territoriale come sopra specificato. L'istanza dovrà essere fatta pervenire entro le 23.59 del 5/5/2020, esclusivamente attraverso PEC, utilizzando la propria PEC professionale o personale, indicando nell'oggetto "istanza di collaborazione per referenti territoriali 2020". Saranno escluso le istanze non pervenute entro il termine indicato, che non prevedono le modalità previste per la presentazione, non saranno ammessi alle selezioni concorrenti che abbiano prodotto documentazione incompleta o che non risultino abbiano i requisiti richiesti. L'ordine si riserva di non affidare l'incarico ad alcuno. Il presente avviso è pubblicato sul sito dal al, dal 14 aprile al 5 maggio. Informazioni alla referente Silvia Anzini. È il bando standard fatto negli anni scorsi ed è stato riattualizzato per l'anno in corso. L'unica differenza si può notare è il fatto che viene tarato sui sei mesi che è l'attività effettiva che i referenti andranno a fare da giugno a dicembre.

La consigliera Barbara Bertani si mostra dubbiosa rispetto a quanto espresso



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

prima nel non penalizzare chi non avesse pagato le quote.

Il Tesoriere Valentino Ferro spiega come di regola non si possa affidare incarichi a chi non sia in regola con i pagamenti.



Il consigliere Luca Granata suggerisce che si possa inserire o nel bando o nel contratto che sarà fatto con le persone selezionate, la possibilità di dichiarare che l'incarico possa decadere in caso di condanne penali invece di come è riportato, "non avere riportato condanne penali..." visto che sarà rinnovabile in data 31/12.

Il Segretario Gabriella Scaduto garantisce che sarà sua premura informarsi a riguardo.

Il consigliere Alessandro Spano ribadisce dichiarazione di voto favorevole subordinato all'accoglimento del membro della minoranza nella commissione.

Il Segretario Gabriella Scaduto sottolinea che per passare alla discussione della commissione bisognerebbe votare l'aggiunta all'ODG.

Il Segretario Gabriella Scaduto spiega che rispetto alla commissione si è visto com'erano state conformate le commissioni precedenti rispetto alle valutazioni del bando referenti. La proposta sarebbe quella di avere sempre il presidente o in sostituzione il vicepresidente, il coordinatore del progetto che è la dott.ssa Chiara Ratto, il Segretario, il tesoriere, più due membri della minoranza. Interessante sarebbe poter avere un membro che rappresenti Altrapsicologia e un membro che rappresenti AUP.

La Presidente Laura Parolin chiede delle proposte per i nomi.

Il consigliere Alessandro Spano propone la consigliera Erica Volpi.

La consigliera Cinzia Sacchelli propone il consigliere Franco Merlini.

La Presidente Laura Parolin conclude chiarendo che la commissione sarà così composta :Presidente, con vicepresidente in sostituzione, Segretario e referente del progetto Chiara Ratto, il Tesoriere, Erica Volpi e Franco Merlini. Alla scadenza del bando verrà convocata a stretto giro la commissione che dovrà fare la valutazione. Si metta in votazione l'aggiunta in delibera del punto di nomina della commissione e contestualmente si chiede di votarlo.



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi) **(delibera n. 083-2020)**

Si passa al punto 10 dell'ODG: Approvazione attività Ufficio Stampa e relativo impegno di spesa e affidamento incarico;

La Presidente Laura Parolin aggiorna il Consiglio di quanto discusso in garanzia e rispetto al fatto che ci si è resi conto in questo periodo sia pieno di comunicazioni e anche di richieste di comunicazioni. L'OPL ha necessità di avere un supporto di un ufficio stampa che può coadiuvare l'attività di comunicazione dell'Ordine e che cominci a fare un po' da filtro alle varie richieste che verranno poste in essere. In questo senso la delibera che viene presentata è di approvazione di relativo impegno spesa e affidamento di incarico, per un periodo limitato, al precedente ufficio stampa. Si ricorda che si era stabilito che i capitolati dovevano essere cercati con una possibilità di selezione reale che in questo momento è difficilmente percorribile. La soluzione sarebbe deliberare di affidare la proposta per un periodo dal primo Aprile al 31 Luglio, 4 mesi alla società che era la precedente società che

curava che ci ha offerto l'ufficio stampa e di impegnare la spesa di 11.590€.

Il consigliere Luca Granata sottolinea e si auspica che questo periodo sia di prova per una valutazione dello stesso ufficio stampa. Aggiunge una dichiarazione di voto positiva ribadendo che anche a livello economico sia in linea con il mercato.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi) **(delibera n. 084-2020)**

Si passa al punto 11 dell'ODG: Approvazione progetto Psicologi e Diritti e relativi impegno di spesa e affidamento incarichi

Il Segretario Gabriella Scaduto introduce il progetto, spiegando che L'Ordine degli Psicologi della Lombardia (OPL) è divenuto negli ultimi anni un riferimento regionale e nazionale per l'impegno nel contrasto ad ogni forma di discriminazione e nella tutela, nella difesa e nella cultura dapprima dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dei diritti delle donne e infine dei diritti umani tutti.

Il Segretario spiega che quest'anno vi sarà un'innovazione rispetto al progetto, attraverso la creazione di una Consulta per i Diritti Umani e l'ampliamento dei gruppi di lavoro, che possano lavorare su argomenti specifici, quali infanzia adolescenza, disabilità, ed un GdL contro ogni forma di violenza sulle donne, LGBT e migrazioni, nel caso degli ultimi due saranno approvati in questo Consiglio con il progetto ma attivati alla fine dell'anno o all'inizio del 2021.

Il Segretario chiarisce che ognuno dei referenti di questi gruppi di lavoro andrà a comporre la Consulta dei diritti, che avrà come obiettivo il raccordare e rimodulare l'operatività dei singoli GdL e fungere da riferimento generale per eventi e azioni di ogni tipo inerenti il lavoro ordinistico sui diritti, nonché di



programmare una vera e propria settimana dei diritti umani nel mese di novembre, mese in cui ricorre l'anniversario di varie Convenzioni internazionali.

Gli obiettivi, del progetto, sono volti ad aumentare le competenze dei colleghi, la consapevolezza di una cultura dei diritti all'interno della categoria professionale, e allo stesso tempo a sensibilizzare la società civile rispetto alla creazione di una cultura che riconosca il lavoro dello psicologo come professionista dei diritti e stakeholder di competenze.

Le attività saranno divise per aree. Rispetto alla comunità professionale si verterà alla costruzione di un piano di formazione e sensibilizzazione sulla conoscenza dei diritti umani fondamentali, sulle convenzioni internazionali ratificate, sulle normative a cui si deve attenere anche lo psicologo e sulla conoscenza dei meccanismi e convenzioni di giurisdizione rispetto alle tematiche di intervento psicologico specifico oggetto dei GdL.

Rispetto alla società civile, vi sarà la creazione di eventi di approfondimento, in collaborazione con gli altri soggetti del sistema di protezione, ciò sempre tenendo in conto l'emergenza Covid-19.

I GdL lavoreranno alla produzione di materiale di diffusione tanto per la società civile su questi temi tanto per i colleghi. Gli obiettivi specifici saranno quindi orientati a; fortificare la rete istituzionale, creare dei moduli di formazione trasversale, dare impulso a nuove reti di ricerca psicologica e di intervento mirate a garantire la promozione dei diritti.

Il Segretario chiarisce che in questa seduta di Consiglio viene portato in approvazione il progetto, i cv dei componenti del GdL infanzia e adolescenza e del GdL disabilità e diritti umani, gli altri cv per la conformazione del GdL contro ogni forma di violenza e discriminazione sulle donne saranno portati nel prossimo



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Consiglio.

La consigliera Cinzia Sacchelli chiede che in tema di diritti umani ci possano essere delle ricadute di dialogo ai fini dell'occupabilità.



Il Segretario Gabriella Scaduto risponde alla consigliera precisando che in questi anni sono stati fatti corsi appositi con questa finalità a livello trasversale per gli psicologi, nonché degli eventi con altre professioni, per affermare l'importanza dello psicologo come stakeholder di competenze.

Il consigliere Alessandro Spano coglie l'occasione per fare i complimenti per il progetto auspicando la presenza di Cristina Vacchini nel progetto in quanto esperta nel gruppo di Altrapsicologia.

Il Segretario Gabriella Scaduto chiarisce che i membri dei vari GdL sono colleghi con una specifica competenza tecnica o rappresentanti istituzionali della Rete di Protezione dei diritti, ma che sicuramente ci sarà un pensiero rispetto all'inclusione della Consigliera Vacchini all'interno di un GdL.

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Parolin, Baventore, Scaduto, Ferro, Bertani, Cipresso, Granata, Merlini, Ratto, Sacchelli, Spano, Vacchini, Valadé, Vegni, Volpi) (**delibera n. 085-2020**)

Si passa al punto dell'ODG: Varie ed eventuali

La Presidente Laura Parolin precisa che, preso atto di alcuni avvenimenti recenti che riguardano i consiglieri, ravvisa la necessità di una maggiore condivisione di alcune prassi istituzionali. La Presidente chiarisce che rispetto agli episodi accaduti siano state condivise delle riflessioni nel merito con le singole persone e propone l'adozione di un codice di comportamento per i consiglieri, da condividere e

sottoporre alla Commissione Regolamenti, in un'ottica condivisa e co-costruita. E' evidente che molti consiglieri sono nuovi, e intraprendono spesso delle azioni in buona fede ma che in realtà possono violare alcune prassi e regole istituzionali.



Il Segretario Gabriella Scaduto spiega che la riflessione era nata all'Ordine già in passato a partire da una questione più ampia. Il D.P.R n.62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) aveva armonizzato e definito, attraverso un Codice, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta cui qualunque dipendente pubblico deve oggi giorno ispirare la propria condotta nello svolgimento di compiti e funzioni legate al proprio ruolo, sia sul posto di lavoro sia in ambito extra-lavorativo. Il Codice richiama molti principi generali della Costituzione e vincola all'obbligo di conformare la propria condotta ai principi del buon andamento dell'azione amministrativa, di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità, economicità, efficienza ed efficacia. Impone di agire in posizione di indipendenza, di imparzialità e senza conflitti di interesse. Definisce infine in modo specifico le misure necessarie alla prevenzione della corruzione.

Il Codice di Comportamento regola sia l'organizzazione, sia il dettaglio dell'azione amministrativa di tutte le pubbliche amministrazioni italiane, Ordini compresi, unificandole sotto un insieme di valori e principi comuni.

Ma è a partire dall'approvazione del Codice Etico e di Comportamento del Consiglio Nazionale Forense (Del. CNF 22 gennaio 2016), basato sullo stesso D.P.R. n.62/2013, ma applicato e riferito anche ai Consiglieri eletti, che si è avviato l'intreccio fra l'evoluzione normativa della Pubblica Amministrazione italiana e le riflessioni/azioni deontologico/disciplinari degli Ordini professionali.

Numerosi Ordini territoriali degli Avvocati stanno adottando o hanno adottato dei Codici simili al Codice del Consiglio Nazionale Forense e stanno disciplinando i propri Consigli secondo tale logica unitaria.



La rappresentanza ordinistica deve essere un modello di correttezza e integrità e, nel suo ruolo identificativo, deve svolgere la funzione di esempio, di guida e di riferimento valoriale per tutta la comunità professionale.

Già vincolati naturalmente al Codice Deontologico, i Consiglieri degli Ordini sono professionisti, ma al contempo sono amministratori pubblici con il dovere di conoscere e di interiorizzare nella propria azione i principi fondanti della Pubblica Amministrazione italiana. Potrebbe, quindi essere utile e interessante che anche l'OPL decidesse in tal senso,

La Presidente Laura Parolin su richiesta del consigliere Alessandro Spano spiega che l'antefatto riguarda una pubblicazione di un post da parte di Erica Volpi in cui la consigliera invitava i propri contatti su facebook, a segnalare a lei personalmente i casi di presunti abusi. La presidente segnala che sono pervenute a lei e all'Ordine diverse segnalazioni che invitavano a correggere il tiro rispetto a questa proposta perché non conforme alle prassi. La prassi istituzionale infatti prevede che le segnalazioni avvengano attraverso i canali istituzionali, quindi un consigliere non dovrebbe invitare ad un contatto personale, ma dovrebbe rimandare al canale istituzionale di segnalazione. La Presidente Parolin segnala che la consigliera Volpi, dopo che aver ricevuto una e mail da parte della presidente, ha condiviso questa dimensione con Alessandro Spano e forse con altri del suo gruppo, e che il consigliere Spano ha inviato alla Presidente una risposta che la invitava a ripensare alla richiesta fatta alla consigliera perché non lo si riteneva adeguato e la invitava a lasciare maggiore libertà ai consiglieri.

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

La Presidente Laura Parolin chiarisce come non si vogliono limitare i consiglieri, ma semplicemente, dove si ravvisano delle violazioni o delle deviazioni dalle prassi istituzionali, rientra tra le funzioni del Presidente segnalarlo. Aggiunge che in aggiunta, una segnalazione della consigliera Volpi rispetto a una disattenzione del Vicepresidente, ha definitivamente portato alla necessità di condividere alcune prassi di comportamento per il Consiglio.



La Presidente Laura Parolin continua comunicando che se viene fatto un richiamo su un aspetto, questo non ha nessun tipo di valenza persecutoria, o come azione contro qualcuno, ma ha l'obiettivo di chiarire e far rispettare delle regole minime di funzionamento istituzionale. Propone quindi, la condivisione di un codice di comportamento e l'adesione ad alcune buone pratiche in termini di correttezza di comportamento generali. Rinnovando quanto detto dal Segretario, sottolinea come sia altrettanto evidente che non tutti conoscano i passaggi della prassi istituzionale.

Il consigliere Alessandro Spano ringrazia per l'accortezza con cui la Presidente e il Segretario hanno affrontato l'argomento. Premesso che il consigliere si mostra favorevole ad un codice di comportamento riferito ai consiglieri, evidenzia come vi sia l'impossibilità di una visione comune con la Presidente, in quanto un codice di comportamento andrebbe bene, ma non dovrebbe limitare la libertà d'azione dei consiglieri. Alessandro Spano spiega come interpreti il post di Erica Volpi come il normale esercizio della funzione di consigliere.

La Presidente Laura Parolin spiega come il caso della consigliera e del vicepresidente siano molto diversi e di come nel caso di Erica Volpi si riscontri una questione di interpretazione personale che porta ad una procedura scorretta. Non va bene che un consigliere esca pubblicamente invitando a fare azioni dovute

all'istituzione attraverso un proprio contatto personale. Ribadisce inoltre che il presidente nelle sue funzioni, laddove ravvisi delle criticità, deve poter contattare il consigliere e condividere con lui tale aspetto.



Il consigliere Alessandro Spano risponde al Segretario ringraziando per quanto riferito e realizzato in altri ambiti, precisando però che, secondo la sua opinione, l'OPL non sia considerabile un ente pubblico e non sia nemmeno parte del Consiglio nazionale forense. Ringrazia anche l'intervento del Presidente ma non lo condivide e ribadisce come prediliga preservare la libertà e la facoltà del consigliere di star vicino al territorio.

Il Segretario Gabriella Scaduto risponde precisando che l'OPL è una pubblica amministrazione a tutti gli effetti e che ciò non sia né contestabile né discutibile, sottolinea che era suo desiderio mostrare come esista una normativa che potrebbe essere adottata e che è stata calata rispetta alle pubbliche amministrazioni. Rispetto al singolo caso che si è posto in discussione anche rispetto alla commissione e al dovere di segnalare in tal sede, riprende quanto detto dalla Presidente che probabilmente non siano state esplicitate all'origine alcune cose rispetto al funzionamento della commissione stessa, agli obblighi e le modalità. E' stato comunque ribadito che tutte le segnalazioni istituzionali vanno fatte attraverso un canale istituzionale questo perché è una commissione che è composta da più consiglieri e che valuta i casi che di volta in volta arrivano. Le commissioni istituzionali, in questo caso stiamo parlando della commissione tutela, operano su un mandato del Consiglio, il mandato viene conferito alla commissione non ai singoli componenti, quindi ogni segnalazione deve essere fatta al consiglio ovvero all'organo delegato. La commissione svolge funzione consultiva, istruttoria, di studio e di proposta, il consigliere che in questo caso è membro della commissione

è importante che funga da collettore, da filtro della segnalazione precisando però che il destinatario non è lui singolarmente ma deve essere il Consiglio tutto, ovvero l'organo delegato per la funzione di vigilanza, è in sua vece è la Commissione ma di nuovo non il consigliere singolarmente. Sarebbe importante chiarire pubblicamente che le segnalazioni vanno sempre inviate all'organo competente perché questi ne risponde e segnalare al Consiglio significa segnalare sul canale istituzionale.



La consigliera Erica Volpi risponde che è stata sempre a stretto contatto con il territorio anche come consigliere ENPAP è che sarebbe opportuno, a titolo personale, che anche i consiglieri di maggioranza si facessero da tramite con il territorio seguendo poi comunque un iter istituzionale. La consigliera ribadisce che non riesce a cogliere ove esista il problema se non nella non indicazione dell'email istituzionale non conoscendo e non essendo stato condiviso quali siano le prassi istituzionali.

La Presidente Laura Parolin riconosce che è stata una mancanza personale non condividere alcune prassi soprattutto nell'ambito della tutela della professione anche se è evidente quale sia la dinamica di segnalazione formale alla commissione tutela. Ribadisce quale debba essere la modalità corretta e chiarisce come sia molto diverso il segnalare la giusta prassi per la segnalazione dal farsi portatori personali di tale prassi.

La Presidente Parolin alle ore 23:10 dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è stato approvato nella riunione di Consiglio del 21/05/2020



La Presidente

Laura Parolin

(Firma omessa ex art.3
del D.Lgs. n.39/1993)

Il Segretario

Gabriella Scaduto

(Firma omessa ex art.3
del D.Lgs. n.39/1993)

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA